

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ENNA N. 133/2017.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di Dicembre alle ore 15:37 nella Residenza Municipale, tramite invito scritto con prot. n° 18543 in data 22/12/2017 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BEVILACQUA FILIPPO ALESSANDRO	Consigliere Anziano	X	
BUTTIGLIERI VINCENZO	Consigliere	X	
CALI' VINCENZO	Consigliere		X
CRISAFI TIZIANA	Consigliere Scrutatore	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere		X
FALZONE CALOGERO	Consigliere Scrutatore	X	
FRISCIRA PATRIZIA	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
GIUSTO MICHELE	Consigliere	X	
MESSINA SALVATORE	Consigliere		X
MICCICHE' ROCCO	Presidente	X	
QUARTARARO MATTEO DANIELE	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere		X
STUPPIA CHIARA	Consigliere	X	
VIOLA ANTONIO EPIFANIO	Consigliere		X

Presenti n. 9 Assenti n. 6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA
Il ING. ROCCO MICCICHE' , nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: FALZONE CALOGERO, CRISAFI TIZIANA invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il segretario comunale, nella qualità di responsabile del servizio legale giusta determinazione sindacale n. 28 del 16.11.2015, sottopone all'approvazione del consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione, dichiarando l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, a proprio carico in relazione all'art. 6-bis della legge n. 241/1990.

Premesso che, con sentenza del Giudice di pace di Enna n. 133/2017 (allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale), è stata definita la causa civile promossa contro il Comune dal signor Giuseppe Similia per un sinistro verificatosi in data 2.10.2014 in una strada comunale, ascritto alla responsabilità dell'ente quale proprietario della strada medesima, con conseguente condanna del Comune a:

- risarcimento dei danni: €. 2.759,88;
- interessi legali dal sinistro al soddisfo: circa €. 30,00;
- spese legali da distrarsi in favore del difensore antistatario avv. Ernesta Giuseppa Antonia Di Vita: €. 1.901,24 (€. 1.205,00 per onorari, oltre spese generali al 15%, CPA, IVA, oltre €. 143,66 per spese vive);
- spese della C.T.U.: €. 427,00 (di cui €. 150,00 già corrisposte da controparte a titolo di acconto);

per un totale complessivo di €. 5.118,78;

che la sentenza è stata notificata all'ente con formula esecutiva in data 11.12.2017 ed acquisita al prot. n. 17613;

che per il contenzioso in questione era stato previsto un accantonamento nel fondo passività potenziali per €. 2.500,00;

che al fine di procedere al pagamento delle complessive somme derivanti dalla sentenza occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 267/2000;

che il riconoscimento del debito fuori bilancio è doveroso trattandosi di sentenza esecutiva, nonché urgente per provvedere al pagamento nel termine di legge di 120 giorni dalla notifica ed evitare l'avvio di un'azione esecutiva con aggravio di spese per l'ente;

che il debito in questione trova copertura nel capitolo 352.02 relativo ai debiti fuori bilancio;

ritenuto, pertanto, di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 267/2000 il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di pace di Enna n. 133/2017 per complessivi €. 5.118,78;

tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

tenuto conto del parere favorevole del revisore dei conti;

propone

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del deliberato;
- 2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di pace di Enna n. 133/2017 per complessivi €. 5.118,78, che trova copertura finanziaria nel capitolo 352.02;
- 3) di dare mandato al responsabile del servizio legale di provvedere agli atti consequenziali finalizzati al pagamento del debito riconosciuto;
- 4) di trasmettere la deliberazione alla Procura regionale della Corte dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, legge n. 289/2002;
- 5) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di adottare gli atti consequenziali anche al fine di evitare azioni esecutive con aggravio di spese per l'ente.

Alle ore 15:37 si passa al terzo punto all'o.d.g. inerente al riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di pace di Enna n. 133/2017.

Il presidente introduce la proposta e chiede al segretario di illustrarla.

Il segretario comunale illustra la proposta rappresentando che il debito fuori bilancio dipende da una sentenza del giudice di pace di Enna che ha dichiarato il comune responsabile di un sinistro occorso in una strada di proprietà comunale, condannandolo al risarcimento dei danni, alle spese di lite ed al rimborso delle spese di CTU. Dice che il risarcimento disposto (€. 2.759) risulta inferiore rispetto alla originaria pretesa della controparte (€. 5.000). Dice che la sentenza è stata notificata all'ente con formula esecutiva in data 11.12.2017 e che è stato richiesto parere all'avv. Di Gregorio in merito alla quantificazione delle somme dovute ed all'opportunità di impugnare la sentenza. Dice che l'avv. Di Gregorio, con nota acquisita al prot. n. 18135 del 18.12.2017, ha trasmesso il prospetto delle somme dovute dall'ente ed ha sconsigliato l'appello.

Il presidente dà atto del parere favorevole del revisore dei conti.

Il consigliere Bevilacqua dice di riportarsi a quanto detto nell'occasione del precedente consiglio comunale. Dice che l'ente ha problemi finanziari anche per effetto del comportamento della Regione siciliana che sta premiando gli enti che non hanno fatto la stabilizzazione del personale a tempo determinato e danneggiando quelli che l'hanno fatta.

Il presidente invita il consigliere Bevilacqua ad attenersi all'ordine del giorno.

Il consigliere Romano dice al presidente che il consigliere Bevilacqua sta divagando e non si attiene al punto.

Il consigliere Bevilacqua dice che sta parlando di debiti del comune.

Il presidente dice che il consigliere Bevilacqua può proseguire il suo intervento.

Alle ore 15:43 escono dall'aula i consiglieri Calì, Di Gloria e Romano (presenti nove). Allontanandosi, quest'ultima contesta la conduzione della seduta da parte del presidente e l'intervento del consigliere Bevilacqua in quanto estraneo all'argomento all'ordine del giorno.

Il consigliere Bevilacqua prosegue il suo intervento dicendo che gli enti locali che non hanno stabilizzato continuano a ricevere un contributo regionale per i lavoratori a tempo determinato e che ciò si traduce per il comune di Pietraperzia in una discriminazione che vale circa 350-400 mila euro all'anno. Dice inoltre di aver richiesto ai Monopoli i dati sulle giocate e di aver scoperto che a Pietraperzia si fanno giocate per €. 3.400.000 euro all'anno e che ciò impone anche una riflessione da parte del consiglio comunale.

Nessun altro chiede di intervenire.

Il presidente pone in votazione la proposta.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- favorevoli nove (Miccichè, Bevilacqua, Giusto, Stuppia, Friscira, Buttiglieri, Quartararo, Crisafi, Falzone);
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno.

Il Consiglio comunale approva la proposta di “Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di pace di Enna n. 133/2017”.

Il presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- favorevoli nove (Miccichè, Bevilacqua, Giusto, Stuppia, Friscira, Buttiglieri, Quartararo, Crisafi, Falzone);
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno.

Il Consiglio comunale approva la proposta e per l'effetto la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presidente dichiara chiusa la seduta.

Chiuso alle 15:49.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
ROCCO MICCICHE'	SI	FAVOREVOLE
FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA	SI	FAVOREVOLE
CHIARA STUPPIA	SI	FAVOREVOLE
PATRIZIA FRISCIRA	SI	FAVOREVOLE
CALOGERO FALZONE	SI	FAVOREVOLE
MATTEO DANIELE QUARTARARO	SI	FAVOREVOLE
MICHELE GIUSTO	SI	FAVOREVOLE
VINCENZO BUTTIGLIERI	SI	FAVOREVOLE
TIZIANA CRISAFI	SI	FAVOREVOLE

Assenti:

SALVATORE MESSINA
VINCENZO CALI'
SILVIA ROMANO
ANTONIO EPIFANIO VIOLA
CALOGERO DI GLORIA
ROSA MARIA GIUSA

**Totale votanti: 9 Voti Favorevoli: 9 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Nominale**

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, **APPROVA la proposta di delibera avente per oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ENNA N. 133/2017.**

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: S Esecutiva il

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE 21/12/2017 MARINO GIANFILIPPO

PARERE e FIRME TECNICA FAVOREVOLE 21/12/2017 BATTAGLIA FRANCESCO

Allegati:

PARERE REVISORE DEI CONTI

sENTENZA N. 133/2017

Assessori esterni:

1 Assessore LAURA CORVO Assente

2 Assessore MICHELE LAPLACA Assente

3 Assessore AVV. ANTONIO CALOGERO BEVILACQUA Presente

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to ING. ROCCO MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

N° registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il responsabile della pubblicazione che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal , al

Addì

IL responsabile della pubblicazione

F.to

